

Le ferie del PTA non sono mere pratiche amministrative ma un diritto irrinunciabile

Una decisione unilaterale

Con la delibera n. [166 del CdiA del 23/06/2020](#) e le note del [09/07/20](#) e del [04/12/20](#) a riguardo delle ferie pregresse e monte ore individuale in esubero (MOI), chi ci governa ha messo da parte la condivisione fra responsabile e lavoratore e ha stabilito erroneamente e unilateralmente che il recupero delle ferie pregresse e del MOI in esubero deve essere a totale carico del dipendente e **non equamente ripartito fra lo stesso e il proprio responsabile**.

Le conseguenze: decurtazione di ferie e ore

Secondo le [informazioni](#) che la stessa Amm.ne ci ha fornito su nostra [richiesta](#), a **114 colleghi sono stati decurtati giorni di ferie e a 477 persone sono state tolte da 0 a 10 ore di lavoro**. Invitiamo chi legge a prendere visione delle informazioni contenute nel file che l'Ateneo ci ha fornito a ben 53 giorni di distanza dalla nostra richiesta, per avere un quadro più completo tenendo conto che per "*ferie ridotte*" si deve intendere **ferie decurtate**.

Considerazioni

Riteniamo che quanto fatto dall'Ateneo sia **scorretto** visto che la normativa (Art. 5 [135/2012](#)) e di contratto (Art. 28 del [CCNL vigente](#)) definisce, fra i vari elementi, che le ferie sono un [diritto irrinunciabile](#) e il datore di lavoro **non ha il potere di intervento unilaterale**. Anche l'art. [2109](#) del Codice Civile stabilisce che il *prestatore di lavoro* dopo un anno d'ininterrotto servizio, **da diritto** ad un periodo annuale di ferie retribuito, possibilmente continuativo, **nel tempo che l'imprenditore stabilisce, tenuto conto delle esigenze dell'impresa e degli interessi del prestatore di lavoro** (*vedi anche art. [2243](#) cc e [36](#) Costituzione*).

Infatti, se è vero che deve essere il datore di lavoro (nel nostro caso l'Amm.ne) a definire quando il lavoratore vada in ferie, è altrettanto vero che nell'individuazione dei periodi di ferie **devono essere considerati e conciliati gli interessi del lavoratore**. Il summenzionato l'art. 28 al comma 10 dispone che nel periodo 1 giugno - 30 settembre il dipendente può chiedere almeno 2 settimane di ferie continuative; specifica inoltre che le ferie vanno godute entro l'anno solare e nel caso di impossibilità, per il lavoratore, la fruizione dell'intero periodo nel corso dell'anno di maturazione, lo stesso ha diritto di procrastinare **due settimane nei 18 mesi successivi**.

Un parziale rimedio è stato posto con la [nota dell'Ateneo](#) del 09/04/21, che ha riaperto i termini di recupero, permettendo a **125 colleghi e colleghe** (95 per quanto riguarda le ferie e 30 per il MOI) **di recuperare quanto era stato loro ingiustamente decurtato fra ferie e MOI**.

Ripristinare il giusto equilibrio

Riteniamo che quanto è avvenuto, sia **una palese ingiustizia** e unitariamente abbiamo chiesto alla Parte Pubblica di discutere di quanto è stato fatto e soprattutto di **ripristinare il giusto equilibrio** sulle ferie e sul monte ore.

Invitiamo tutti/e colleghi/e che hanno subito decurtazioni sia di ferie e sia di MOI a **contattare il sindacato** per concordare il da farsi.

Ricordate che le ferie sono un diritto e non una mera concessione.

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi della vicenda. Alla prossima!